

Liceo Ginnasio Statale "S. A. De Castro"

- Oristano -

Anno scolastico 2014/15

Programma svolto, integrato fino al nove giugno, per le discipline Lingua e letteratura Latina, Lingua e letteratura Greca, dal prof. Gianluca R. P. Arca, nella Classe III, sez. A.

Nel corso dell'anno, sono stati trattate le seguenti tematiche:

GRECO:

- la poesia drammatica nell'Atene del V sec. a. C.;
- le origini della tragedia; le testimonianze di Aristotele;
- Eschilo: la figura e l'opera: la poetica come può essere evinta dalle tragedie superstiti: la ricerca di una teodicea; la colpa e la responsabilità dell'uomo; i concetti di ὑβρις-τίσις e πάθος μάθος; il problema dell'ereditarietà della colpa e del libero arbitrio; il concorso della divinità alla caduta dell'uomo; la drammaturgia e lo stile sfavillante e "barocco".
- Eschilo: lettura integrale, in lingua italiana, de I Persiani, l'Oresteia;
- Sofocle: la figura e l'opera: il pessimismo; l'inconoscibilità del fato e del volere divino; l'uomo sul banco della prova; l'inconciliabilità del carattere dei personaggi; la tensione tragica in Aiace, Antigone, Edipo a Colono;
- Euripide: la drammaturgia; la poetica come può essere evinta dalle tragedie superstiti; la concezione del tragico come insieme di dinamiche che scaturiscono dal profondo dell'interiorità umana; nuovi personaggi che degli eroi mantengono solo il nome; convenzionalità del mondo divino nelle tragedie Euripidee; analisi del senso del tragico in, *Medea, Ippolito*;
- l'oratoria giudiziaria attica nel IV secolo, relativamente alla figura di Lisia;
- Lisia, la figura e l'opera: le vicissitudini; l'attività di logografo; la poetica attraverso le orazioni pervenute; lo stile; ἠθοποιία; le strategie difensive;
- Lisia: *Apologia per l'uccisione di Eratostene*.
- la prosa filosofica, relativamente all'esperienza di Platone:
- Platone, la figura e l'opera:
- i dialoghi come esortazione alla filosofia e come esperienza letteraria;
- analisi del dialogo Gorgia: la questione della retorica; le accuse mosse dagli uomini politici alla scelta di vita filosofica.

Testi letti in lingua greca, in relazione agli argomenti trattati.

Eschilo:

Lisia:

- Apologia per l'uccisione di Eratostene, I-XVI; XXVII-XXIX;

Platone:

- Gorgia: 482c-484a;

Testi che gli studenti hanno letto in lingua italiana, in relazione agli argomenti trattati.

Eschilo:

- Persiani; Oresteia (lettura integrale);

- Sofocle: Antigone; Edipo a Colono (selezione).

Euripide: Medea; Ippolito (selezione).

LATINO:

- la prosa filosofica in Roma;
- Cicerone: l'esperienza ciceroniana alla sequela della filosofia greca; la composizione del De Republica: vicende del testo; la scelta della filosofia politica; la celebrazione della res publica aristocratica al suo declino; la struttura dell'opera alla sequela di Platone; la scelta del dialogo eraclideo; i temi svolti nei sei libri; l'architettura istituzionale romana e la sua storia; la presenza di Polibio nella riflessione dell'autore;
- l'età augustea: dalla morte di Cesare al regime di Augusto; l'interpretazione ufficiale della politica del principe, le Res gestae;
- la letteratura dell'età augustea: il Circolo di Mecenate; l'elaborazione intellettuale in rapporto col regime; le recusationes dei poeti;
- Virgilio, la figura e l'opera: dall'angoscia profonda segnata nelle Bucoliche al sogno di rinascita celebrato nelle Georgiche;

- Virgilio, la composizione dell'Eneide: un poema epico-mitologico in luogo della richiesta opera epico-storica; la componente eziologica di gusto alessandrino; Augusto celebrato attraverso l'antico progenitore che ne diventa figura; il presente in dialogo col passato attraverso gli "squarci profetici"; il filo provvidenziale che percorre l'intera opera; Il personaggio di Enea, dall'"eroe fallito" della filologia ottocentesca alla positiva acquisizione degli ultimi cinquant'anni; i personaggi collaterali, gli schiacciati dalla provvidenza. L'opera e la sua struttura: gli antecedenti omerici e le frequenti imitazioni-emulazioni; la presenza degli epici latini arcaici; la presenza del gusto alessandrino e neoterico particolarmente nel libro IV: il personaggio di Didone.

- la *satura* in Roma: interpretazioni etimologiche proposte da Diomede; la testimonianza di Quintiliano;
- cenni sulla poetica della satira luciliana; la *vis polemica*;
- Orazio, la figura e l'opera: i *Sermones*, I-II: il poeta doctus alla ricerca di una tradizione; l'ispirazione; gli antecedenti letterari; i temi; lo stile; la poetica; ricorso al pensiero filosofico e alla diatriba; ἰαυτάρκεια e la μετριότης; satire narrative e discorsive; differente atteggiamento del satirico tra I e II libro; la Satira VI del I libro come polo dei sentimenti ed idealità del poeta;
- Orazio, *Carmina*: l'ispirazione; gli antecedenti letterari; i vari filoni della lirica oraziana; lo stile; la poetica; l'*aurea mediocritas*; l'ironia; la profonda humanitas; la coscienza dell'opera d'arte; la lirica oraziana indirettamente al servizio della politica augustea;
- la storiografia in Roma nel I secolo d. C.: cenni sull'orientamento della storiografia da Tiberio a Domiziano;
- Tacito, la figura e l'opera; le *Historiae* e gli *Annales*: la struttura; i temi; le dichiarazioni di poetica intesa come la comprensione dei fini della storiografia; le fonti; il metodo; la concezione pessimistica; l'obiettività;

Questioni metriche: - alcuni dei metri trattati costituiscono un ripasso -

- asclepiadeo minore;
- asclepiadeo maggiore;
- esametro dattilico;
- strofe alcaica;

Testi letti in lingua latina, in relazione agli argomenti trattati:

Cicerone:

- De Republica, II, 1-3;

Augusto:

- Res Gestae, I-III; V; VII; XXXIV;

Virgilio:

Georgica, I, 1-43;

- Aeneis, I, 1-33; 223-96;

Orazio:

- Sermones, I, IV, 1-25; 39-44; 73-78; I, X, 1-17; II, I, 30-34; 62-70; Carmina, I, 9; 11; III, 30;

Testi critici:

- E. Narducci, *Cicerone*, Bari, 2010, pp. 229-56;

Nella restante parte dell'anno, si intende trattare:

Greco:

- cenni sull'Ellenismo:

- Callimaco, la figura e l'opera: l'arte per l'arte; una poetica aristocratica; la ricerca di novità; lo sperimentalismo negli Inni e nella nuova forma rappresentata dall'epillio; il nuovo rapporto con la tradizione; la raffinatezza della forma e la profondità dell'erudizione; il gusto per l'eziologia;

- Callimaco: Inni; Ecale; Aitia, Epigrammi;

- la storiografia greca in ambito romano;

- Polibio, la figura e l'opera: le ragioni della scelta della storiografia; il contenuto dell'opera; la *historia* come *magistra vitae*; l'educazione della classe politica romana; il concetto della grandiosità e dell'universalità; il metodo storiografico; la ripresa delle categorie tucididee di inizio, causa, pretesto; la riflessione sulle costituzioni; la teoria della ἀνακύκλωσις; Roma come esempio di costituzione efficace e duratura; lo stile.

Latino:

- la storiografia in Roma nel I secolo d. C.: cenni sull'orientamento della storiografia da Tiberio a Domiziano;
- Tacito, la figura e l'opera; le *Historiae* e gli *Annales*: la struttura; i temi; le dichiarazioni di poetica intesa come la comprensione dei fini della storiografia; le fonti; il metodo; la concezione pessimistica; l'obiettività;

Oristano 15 maggio 2015

Il docente
prof. Gianluca R. P. Arca

